

Sheila Heti – *Motherhood*

Sintesi

Motherhood è un romanzo-saggio in forma di autofiction in cui una scrittrice trentasettenne affronta la domanda che definisce la sua vita: **avere un figlio o no?**. Il libro segue il suo processo mentale, emotivo, filosofico e artistico mentre tenta di capire se la maternità sia un destino, un desiderio, un dovere o un'imposizione. La narrazione procede per frammenti, riflessioni, dialoghi, ricordi familiari e rituali divinatori (come il lancio delle monete), componendo un'indagine radicale sull'identità femminile contemporanea.

[newbookrecommendation.com](https://newbookrecommendation.com/summary-of-motherhood-by-sheila-heti-a-detailed-synopsis/)

Riassunto

1. La protagonista e il contesto**

La narratrice, una scrittrice canadese senza nome, vive a Toronto con il compagno Miles. Ha 37 anni, un'età in cui la pressione sociale verso la maternità diventa insistente: amiche che hanno figli, familiari che si aspettano un "passo avanti", un orologio biologico che la cultura considera in scadenza.

Pur non avendo mai sentito un desiderio autentico di maternità, la protagonista teme che la sua riluttanza sia una forma di rimozione, egoismo o paura. Questa ambivalenza è il motore del romanzo.

[newbookrecommendation.com](https://newbookrecommendation.com/summary-of-motherhood-by-sheila-heti-a-detailed-synopsis/)

2. Il metodo delle monete**

Incapace di prendere una decisione, la narratrice adotta un rituale quasi oracolare: **pone domande alle monete**, interpretando il risultato (due o tre teste = sì; due o tre croci = no) come una guida.

Questo dispositivo diventa un modo per esternalizzare il conflitto interiore, ma anche una metafora della ricerca di un'autorità esterna che possa sciogliere un dilemma esistenziale.

[BookRags](https://www.bookrags.com/studyguide-motherhood-a-novel/)

3. Relazioni e genealogie**

Il rapporto con Miles è affettuoso ma non privo di tensioni: lui non desidera particolarmente avere figli, e questo influenza la protagonista, che teme di essere condizionata più dal partner che da un desiderio autentico.

Il romanzo scava anche nella **storia familiare**: la madre, medico, rappresenta un modello di dedizione e sacrificio; la nonna, sopravvissuta ad Auschwitz, incarna un trauma che ha inciso sulla sua capacità di vivere la maternità.

Queste figure mostrano come la maternità non sia solo una scelta individuale, ma un'eredità culturale e psicologica.

[newbookrecommendation.com](https://newbookrecommendation.com/summary-of-motherhood-by-sheila-heti-a-detailed-synopsis/)

4. Arte, lavoro e identità**

La protagonista riflette sul rapporto tra **creazione artistica e creazione biologica**. Si chiede se scrivere libri possa essere una forma alternativa di generatività, e se la maternità rischierebbe di soffocare la sua vocazione.

Il romanzo diventa così un'indagine sul valore del lavoro creativo e sulla possibilità di costruire un'identità femminile non fondata sulla maternità.

5. La struttura frammentaria**

Il testo alterna:

- meditazioni filosofiche,
- ricordi,
- dialoghi con amici e partner,
- consultazioni con una cartomante,
- riflessioni sul corpo, il tempo, la libertà,
- momenti di autoanalisi quasi diaristica.

Questa forma ibrida, tra romanzo, memoir e saggio, rispecchia la natura irrisolta del dilemma.

Critica dell'opera**

1. Un romanzo necessario e divisivo**

Motherhood è stato accolto come uno dei testi più radicali sulla maternità degli ultimi anni. La sua forza sta nel **rifiuto di offrire risposte semplici**^{**}: Heti non vuole convincere né rassicurare, ma mostrare la complessità del pensiero femminile quando non si adegua ai copioni sociali.

[literarygluttony.wordpress.com](https://literarygluttony.wordpress.com/2025/03/19/review-motherhood-by-sheila-heti/)

2. Punti di forza**

- **Onestà intellettuale**^{**}: Heti espone dubbi, paure, contraddizioni senza filtri.
- **Innovazione formale**^{**}: l'uso delle monete, la struttura frammentaria, il tono diaristico creano un dispositivo narrativo originale.
- **Rilevanza politica**^{**}: il romanzo decostruisce l'idea che la maternità sia un destino naturale, aprendo spazio a un discorso femminista sulla libertà di scelta.
- **Profondità filosofica**^{**}: il testo interroga il senso della vita, della creazione, del tempo, della responsabilità.

3. Limiti e critiche**

- **Autoreferenzialità**^{**}: alcuni lettori trovano il romanzo eccessivamente introspettivo, quasi claustrofobico.
- **Ripetitività**^{**}: la struttura a frammenti può risultare circolare, come se la protagonista non avanzasse mai verso una decisione.
- **Assenza di trama tradizionale**^{**}: chi cerca un romanzo narrativo potrebbe percepirlo come un saggio mascherato.

4. Valutazione complessiva**

Motherhood è un'opera che sfida le aspettative del romanzo contemporaneo. È un testo **intellettualmente ambizioso**^{**}, emotivamente sincero e formalmente sperimentale.

Non è un libro "piacevole" nel senso convenzionale, ma è un libro **importante**^{**}, capace di aprire conversazioni profonde sulla maternità, sull'autonomia femminile e sul significato della scelta.

